

Un nuovo piano industriale per chiudere nel 2021

Pubblicato: Venerdì 5 Agosto 2016



Inizia ufficialmente l'iter per posticipare (di nuovo) la chiusura di Accam. Giovedì sera un folto gruppo di sindaci (tra cui i grandi azionisti Busto, Gallarate e Legnano) si sono riuniti **per chiedere alla società di preparare un nuovo piano industriale che preveda la chiusura dei forni nel 2021.**

Non che si tratti di una novità. Durante l'ultima assemblea dei soci era proprio questa la linea passata a larghissima maggioranza e quello in questione è semplicemente un atto dovuto che ha fatto seguito alla decisione. **Ora però i tempi saranno strettissimi per due motivi:** da un lato ci sono le necessità contabili della società (l'approvazione del bilancio avverrà solo dopo l'eventuale approvazione del nuovo piano industriale, ndr) e dall'altro c'è Amga che chiede chiarimenti sul progetto del suo impianto per l'umido. A dicembre scade infatti l'autorizzazione che la società ha ottenuto per la realizzazione dell'impianto per la Forsu in via Novara e l'azienda non ha assolutamente intenzione di mandare in fumo tutto il lavoro fatto.

In tutto questo caos -tra comuni che paventano l'arrivo della Corte dei Conti e altri che sarebbero pronti a liquidare la società per conferire a tariffe minori- **c'è Busto Arsizio che non ha ancora chiarito ufficialmente il destino dell'area.** Se infatti il sindaco Emanuele Antonelli è tornato sui passi del suo predecessore dichiarando più volte che Busto potrebbe lasciare l'area dove oggi sorge l'impianto, quell'impegno non è mai stato messo nero su bianco.

E così, mentre sindaci e tecnici si concentrano sui bilanci, i comitati si preparano alla battaglia per convincere a mantenere l'impegno della chiusura entro il 2017. "Ancora una volta i sostenitori

dell'incenerimento vogliono inquinarci per molti anni ancora" scrive in una nota il Comitato ecologico inceneritore e ambiente di Borsano, che si appella direttamente ad Antonelli: **"Certamente al comune di Gallarate ed ai comuni fuori dal raggio di inquinamento interessano solo i soldi, ma la salute di persone sotto il camino Accam non ha prezzo"**.

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it